

## Tinelli (Fondaco sgr): il 2021 sarà l'anno delle banche

**F**ondaco Sgr è nata nel 2002 su iniziativa di un network di fondazioni che avevano l'esigenza di costruire una gestione più diversificata a tutela del patrimonio: **Compagnia di Sanpaolo**, Fondazione Cr Padova e Rovigo, Fondazione Cr Bologna insieme a Ersel, a cui negli anni si sono aggiunte la Fondazione Cr Cuneo e la Fondazione Roma. In questi 18 anni la sgr guidata dall'ad Davide Tinelli, che si rivolge soltanto agli investitori istituzionali, è cresciuta molto, fino a servire 51 istituzioni italiane (tra cui 20 fondazioni di origine bancaria, cinque fondi previdenziali, quattro assicurazioni) per un totale di 15 miliardi di euro di masse.

**Domanda. Dottor Tinelli come avete affrontato il drammatico 2020?**

**Risposta.** È stato un formidabile test sui portafogli diversificati, che sono il nostro impegno principale. Ha messo alla prova la loro stabilità e la capacità di generare reddito anche quando tutto intorno è stravolto. Alcuni investitori, sia del mondo delle fondazioni sia della previdenza, hanno dovuto prelevare dai loro fondi per far fronte ai bisogni istituzionali. Osserviamo una crescente attenzione al rischio di cambio. Quasi tutti poi si domandano che ruolo possa ancora avere la componente obbligazionaria. Infine continua la crescita dell'esposizione agli investimenti alternativi.

**D. Quali?**

**R.** Tra gli alternativi a nostro avviso il ruolo principale lo hanno private equity e venture capital, motore di crescita e vera diversificazione. Per fare bene occorre avere esperienza e approccio globali ma anche la giusta dimensione e la vicinanza all'investitore, in modo da renderlo il vero protagonista di quella che è una esperienza culturale e formativa oltre che finanziaria nel mondo dell'innovazione. Poi il credito alternativo, ma con tanta flessibilità e capacità di valutare il premio per il rischio nelle sue diverse sfaccettature. Infine il mondo dei fondi hedge che, se studiato bene, con portafogli concentrati, può dare grandi risultati. In generale consigliamo le scorciatoie per l'accesso agli alternativi, meglio fare meno ma con la piena consapevolezza di rischi e rendimenti.

**D. I risultati del 2020?**

**R.** Il 2020 è stato un anno molto positivo per i rendimenti: oltre il 6% in euro per il nostro fondo più grande, il Multi Asset Income, che ha prodotto oltre 140 milioni di risultato, il doppio del benchmark. Sugli alternativi, su cui abbiamo investito oltre 1 miliardo, ab-

biamo performance superiori al 12%.

**D. Cosa prevede per il 2021?**

**R.** Il 2021 sarà guidato dalla flessibilità: sarà l'anno delle riaperture e di una forte ripresa economica, della rotazione tra settori e della selettività, della ricerca del rendimento ma con delle protezioni. Siamo concentrati sulle soluzioni per rispondere alle domande degli investitori: come si può investire nell'obbligazionario al culmine di un ciclo favorevole di 40 anni? Come sfruttare l'azionario come fonte di rendimento senza compromettere il patrimonio? Lavoriamo quindi su strategie flessibili sia sull'obbligazionario (con obiettivo di rendimento) sia sul multi asset con (fondo Global Core Allocation) o senza (fondo Active Investment Return) una allocazione di riferimento, tutti con cedola annuale. Sarà anche l'anno delle banche, anche per questo continueremo a investire nella nostra specialità, il supporto agli investitori per l'incremento della redditività e la protezione delle partecipazioni. Sul fronte delle infrastrutture abbiamo avviato un progetto con obiettivi di ritorno stabile e significativi impatti sociali e ambientali. (riproduzione riservata)



Davide Tinelli

